



VERBALE DELL'EVENTO DI RESTITUZIONE DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE FISICHE, DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE DEL 26 NOVEMBRE 2024

Il giorno 26 novembre 2024, dalle ore 10:00 alle ore 12:30, presso l'aula 5 del complesso didattico del Laterino, si è svolto in presenza, e con possibilità di partecipazione in remoto (link GMeet <https://meet.google.com/iyw-tcja-rhm>) l'Evento di restituzione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2023-2024 del Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA).

Hanno partecipato il direttore del DSFTA Prof. Riccardo Paoletti, i componenti della Commissione Paritetica Docenti – Studenti e Studentesse (CPDS) Prof. Leonardo Disperati (coordinatore), Prof. Valerio Biancalana, Prof.ssa Cristina Panti, Aurora Barbini e Manolo Zocco, i presidenti dei Comitati per la Didattica (CpD) del DSFTA Prof. Federico Maria Pulselli, Prof. Enrico Tavarnelli e Prof.ssa Carmela Marinelli (anche nella veste di responsabile Assicurazione della Qualità della Didattica per il DSFTA) e, tramite partecipazione in remoto, la Prof.ssa Claudia Bonechi, componente del Presidio della Qualità di Ateneo – PQA e il Prof. Massimo Pollifroni (componente del Nucleo di Valutazione - NdV).

Le informazioni sull'evento erano state adeguatamente diffuse nel sito web del DSFTA tramite la pubblicazione da parte dell'Ufficio progettazione corsi e programmazione di una pagina dedicata (<https://www.dsfta.unisi.it/it/didattica/valutazione-della-didattica/aa-2023-2024-giornata-della-restituzione-dei-risultati-della>) e la pubblicazione di una pagina nelle "News, Eventi, Avvisi" (<https://www.dsfta.unisi.it/it/avvisi/giornata-della-restituzione-dei-questionari-di-valutazione-26-novembre-2024>). Inoltre, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione di studenti e docenti, la CPDS aveva: a) richiesto all'Ufficio Servizi agli studenti - Via Mattioli l'invio di un messaggio e-mail informativo agli studenti; b) richiesto ai presidenti dei CpD di considerare l'opportunità di sospendere le attività didattiche dalle ore 10 alle ore 13 del 26 novembre 2024. Tuttavia, i presidenti, valutato il livello di avanzamento delle attività didattiche svolte nel semestre corrente, diversamente da quanto successo nel 2023, non hanno accolto tale richiesta. Di conseguenza, la partecipazione di studenti e docenti del DSFTA è stata limitata e discontinua durante l'evento.

Presiede il coordinatore della CPDS **Prof. Leonardo Disperati** che invita il direttore del DSFTA **Prof. Riccardo Paoletti** ad introdurre l'evento. Il direttore ringrazia per la partecipazione i componenti del PQA e del NdV, sottolinea l'importanza dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, la necessità di raccogliere attentamente riscontri costruttivi dai questionari e auspica che durante l'evento da NdV e PQA possano venire suggerimenti e indicazioni. Al termine del suo intervento il direttore lascia la riunione. Il coordinatore della CPDS introduce quindi il seguente programma di massima:

- Intervento della Prof.ssa Claudia Bonechi (Presidio della Qualità di Ateneo- PQA)
- Intervento del Prof. Massimo Pollifroni (Nucleo di valutazione -NdV)
- Sintesi dei risultati dei questionari (Prof. Leonardo Disperati - CPDS)
- Interventi dei presidenti dei CpD
- Interventi degli studenti rappresentanti
- Discussione aperta
- Considerazioni conclusive

La **Prof.ssa Claudia Bonechi** (PQA) ringrazia la CPDS per l'organizzazione della giornata. Sottolinea il ruolo del PQA e l'importanza del Sistema di Qualità nell'Ateneo, oltre all'importanza dei questionari per l'individuazione delle criticità che possono interessare le attività didattiche e la comprensione di cosa e come migliorare nei processi e nel monitoraggio, con l'obiettivo di rendere la didattica dell'Ateneo più efficace e di qualità. Sottolinea inoltre



l'importanza del coinvolgimento di studentesse e studenti negli eventi di restituzione delle loro opinioni, sollecita eventuali suggerimenti per il miglioramento della struttura dei questionari (che sono modificabili), come pure feedback sulla nuova piattaforma SISValDidat (per la quale sono state evidenziate alcune difficoltà nei primi utilizzi) per evidenziarne i vantaggi nell'analisi e fruizione dei risultati.

Il **Prof. Massimo Pollifroni** (NdV) ricorda che un compito del NdV è il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati dall'Ateneo e evidenzia alcuni punti chiave associati alla restituzione dei risultati dei questionari. Sottolinea che, oltre alla rilevazione delle opinioni, vanno analizzati i risultati delle attività di riesame, ovvero quanto è stato suggerito, programmato e implementato dai diversi organi coinvolti (CPDS, CpD, dipartimento, ecc.) in termini di azioni di miglioramento, poiché per ogni criticità individuata vanno ricercate e realizzate proposte di soluzione. Il NdV affianca e supporta gli organi per l'attivazione delle azioni di miglioramento, qualora necessarie. Il Prof. Pollifroni sottolinea inoltre che un quadro di analisi che non evidenzia alcuna criticità o possibili aree di miglioramento non dovrebbe essere considerato certamente rassicurante, ma dovrebbe invece essere ulteriormente verificato per scongiurare gli effetti di analisi incomplete o non adeguate. Evidenzia l'importanza di verificare che i docenti adempiano a tutti i loro obblighi, ad esempio la compilazione del registro dell'insegnamento e relativa chiusura; infatti, la mancata compilazione/chiusura implica inadempimenti sul processo di qualità; di conseguenza, qualora nei CdS fosse verificata una mancata compilazione dei registri, vanno implementate azioni correttive. Va valutata inoltre la corretta compilazione e corrispondenza con le attività didattiche svolte. L'analisi deve essere realizzata a scala di tutto il dipartimento. Il Prof. Pollifroni raccomanda anche che ogni organo, secondo le proprie competenze, non si limiti a individuare le criticità, ma espliciti anche le azioni correttive da intraprendere e quelle già intraprese.

Il **Prof. Disperati** (coordinatore CPDS) presenta i risultati dei questionari di valutazione partendo dalla descrizione della struttura del questionario, che è stata modificata rispetto a quella dell'a.a. precedente inserendo una domanda "bloccante", ed è organizzata in due gruppi di quesiti riguardanti l'insegnamento e la docenza, per un totale di diciotto quesiti informativi. La valutazione viene registrata in decimi. I risultati sono consultabili per l'a.a. 2016/2017 e precedenti alla pagina web di Ateneo <http://portal-est.unisi.it/>. Per gli a.a. successivi è stata recentemente adottata la piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/>), per alcuni aspetti non facilmente consultabile per l'assenza di un sistema di supporto online adeguatamente sviluppato e per le attuali configurazioni degli strumenti di query e di accesso. Negli ultimi tre anni (a.a. 2021/2022 – 2023/2024) il numero dei questionari compilati per le unità didattiche (UD) attivate ha visto un decremento complessivo sia a livello di Ateneo che di DSFTA, soprattutto nell'a.a. 2022/2023, probabilmente dovuto alla non obbligatorietà del questionario. Tuttavia si è registrato un parziale incremento del numero questionari compilati nell'a.a. 2023/2024, presumibilmente in seguito all'inserimento della domanda "bloccante", ma anche per le azioni correttive intraprese a livello di DSFTA (es.: sensibilizzazione degli studenti da parte dei docenti, durante lo svolgimento delle lezioni, verso la compilazione attenta dei questionari). Una delle problematiche del DSFTA, per quanto concerne la significatività dell'analisi dei risultati dei questionari, è che per molte UD la frequenza dei rispondenti è vicina alla soglia dei 5 studenti. Inoltre, circa il 25% delle UD nell'a.a. 2023/2024 ha meno di 5 rispondenti, condizione che impedisce di accedere ai risultati di valutazione. A questo riguardo, nonostante il miglioramento rispetto all'a.a. precedente, i valori medi di questionari compilati per UD rimangono critici, soprattutto per i CdS in Fisica e Tecnologie Avanzate (FTA), Scienze Geologiche (SG) e Scienze e Tecnologie Geologiche (STG). Fino all'a.a. 2022/2023 le valutazioni venivano restituite considerando per ogni quesito la quantità di UD con % di giudizi positivi $\geq 75\%$ o negativi $> 25\%$. Con l'adozione della piattaforma SISValDidat, per ogni quesito vengono invece considerati e valutati altri parametri quantitativi (es.: % risposte con punteggio $< 6/10$, mediana, media, sqm, ecc.), con i valori medi che sono utilizzati per la generalità delle rappresentazioni grafiche. Di conseguenza, da un lato si assiste ad una fase di transizione per verificare quali siano le più efficaci modalità di analisi dei dati disponibili, dall'altro non è sempre ovvio un confronto quantitativo diretto con gli a.a. precedenti.

Analizzando i dati disponibili su SISValDidat, vengono presentati i risultati per ogni quesito comparando prima ciò che si osserva a livello di Ateneo e di DSFTA relativamente agli a.a. 2023/2024 e 2022/2023. In generale le valutazioni



medie indicano una *performance* migliore del DSFTA rispetto all'Ateneo, soprattutto per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, ecc.) e per la qualità delle strutture (es. aule, strumentazioni). Un altro aspetto positivo è quello relativo alla disponibilità dei docenti a colloquiare con gli studenti anche al di fuori delle attività in aula. Ciò può essere facilitato dalla bassa numerosità relativa degli studenti, condizione che per questi aspetti (ed altri simili) dell'organizzazione didattica costituisce un indubbio vantaggio.

A livello di DSFTA, analizzando singolarmente i valori medi per i singoli quesiti nei 5 CdS, i quesiti D1, D2 e D3 (relativi alle conoscenze preliminari, al carico di studio richiesto rispetto ai CFU erogati e alla qualità del materiale di studio messo a disposizione) mostrano i risultati più bassi, peraltro in linea con quanto si osserva a livello di Ateneo, mentre per gli altri quesiti la *performance* della media risulta migliore rispetto all'Ateneo. Comunque, per evidenziare l'esistenza di situazioni di possibili criticità, analizziamo inoltre le valutazioni minime per ogni CdS (ad esclusione del CdS in STG per la bassa numerosità di questionari disponibili), e si osserva che queste scendono spesso sotto la soglia dei 6/10. Ciò suggerisce la necessità di svolgere specifiche verifiche a livello di singolo insegnamento. In particolare, i CdS in SG ed Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale (ESA) presentano i valori più bassi dei minimi. Andando a confrontare complessivamente i risultati per l'a.a. 2023/2024 con quelli per l'a.a. 2022/2023, il CdS in FTA ha migliorato sensibilmente la *performance*, si notano miglioramenti per il CdS in Scienze Ambientali e Naturali (SAeN), mentre valori meno omogenei caratterizzano i CdS in ESA e SG, per i quali si osservano sia decrementi che incrementi dei valori medi. In particolare, riguardo all'evoluzione del quesito D13 (soddisfazione complessiva di come l'insegnamento è stato svolto dai docenti) la distribuzione per l'a.a. 2023/2024 è migliore rispetto all'a.a. 2022/2023, tuttavia vista l'occorrenza di livelli di soddisfazione compresi nella classe 6-7/10, sarà raccomandato ai CpD lo svolgimento di verifiche sui singoli insegnamenti per l'eventuale programmazione di conseguenti azioni correttive.

In sintesi:

- nell'a.a. 2023/2024 i questionari compilati sono aumentati per il DSFTA sia in assoluto che per numero medio per UD, sebbene l'aumento sia inferiore rispetto a quello registrato a scala di Ateneo;
- la soglia dei 5 rispondenti continua a limitare la possibilità di analisi di parte dei risultati;
- i risultati medi del DSFTA sono generalmente migliori rispetto a quelli di Ateneo;
- i risultati più bassi in termini relativi, a scala del DSFTA, si ottengono per i quesiti D1, D2 e D3, e questa situazione dovrà essere analizzata per programmare azioni generalizzate di miglioramento;
- la soddisfazione complessiva (quesito D13) migliora rispetto all'a.a. 2022/2023, tuttavia esistono ancora situazioni da verificare e/o migliorare sui singoli insegnamenti;
- limitare l'analisi ai soli valori medi può nascondere alcuni casi di criticità, per cui si ritiene opportuno verificare anche i valori minimi e la distribuzione dei valori più bassi, che possono suggerire ulteriori direzioni di approfondimento per chiarire eventuali ragioni di insoddisfazione, seppur espresse da minoranze di rispondenti.

Al termine della presentazione del coordinatore della CPDS, prende nuovamente la parola il **Prof. Pollifroni** che chiede una sintesi delle aree di miglioramento al Prof. Disperati, il quale risponde che vanno considerati principalmente i quesiti D1-D3. Il problema sembra essere sia a scala di Ateneo che di ogni CdS del DSFTA. Questi tre quesiti sono anche quelli che presentano un *sqm* relativamente elevato, e ciò può indicare criticità a livello specifico di singolo CdS (e/o UD). Il Prof. Pollifroni chiede quali siano le intenzioni del DSFTA per migliorare la propria *performance*, e il Prof. Disperati indica che la CPDS solleciterà i CpD perché questi verifichino l'esistenza di UD che meritano specifica attenzione.

Prende la parola la **Prof.ssa Bonechi** che si complimenta con la CPDS per il lavoro svolto. Chiede se, per quanto riguarda il quesito D1, i risultati critici riguardino il primo anno di corso o anche gli anni successivi al primo (problema che si presenta anche a livello di Ateneo per certi corsi fondamentali) e suggerisce una riunione con tutti i docenti dei CdS per valutare il risultato. Il **Prof. Disperati** sottolinea che al momento i nuovi risultati non sono stati ancora



analizzati in questa ottica, ma che tale analisi sarà condotta, con particolare attenzione verso i CdS in SAeN e SG, dove gli insegnamenti di Matematica e Fisica, ad esempio, hanno rappresentato anche nel recente passato fonte di criticità.

Riprende la parola il **Prof. Pollifroni** che sollecita riflessioni sui documenti che dovranno essere redatti a livello di CPDS, CpD e DSFTA da presentare al NdV, nell'ottica di fornire le risposte puntuali alle criticità che devono essere deliberate nei diversi organismi e devono essere riportate non come mere intenzioni, ma come attività correttive concrete che sono già state intraprese. Il Prof. Pollifroni evidenzia inoltre l'utilità di una commissione di monitoraggio delle schede descrittive delle UD che possa evidenziare, ad es., se il materiale per lo studio è effettivamente non adeguato. La commissione di monitoraggio, ad es. all'inizio di ogni semestre, dovrebbe intervenire e segnalare le UD per le quali è opportuno intervenire con azioni di miglioramento.

Prende la parola il **Prof. Enrico Tavarnelli** (Presidente del Comitato Unico per la Didattica delle Scienze della Terra - CUST) che presenta un documento relativo ad una relazione su criticità e aspetti positivi dei CdS triennale e magistrale per l'a.a. 2023/2024 redatto dagli studenti (iniziativa volontaria nata 3 anni fa). Tale documento, che si affianca quindi ai risultati dei questionari di valutazione, viene analizzato dal CUST e presentato e discusso dall'Assemblea dei docenti dei CdS coinvolti per programmare e implementare eventuali azioni correttive. Dal documento emergono criticità per alcuni insegnamenti del secondo anno del CdS in SG che andranno attentamente verificate. Gli aspetti positivi risiedono, ad esempio, nella disponibilità dei docenti. A titolo personale, il Prof. Tavarnelli esprime il suo dissenso totale per la mancata obbligatorietà della compilazione del questionario, come avvenuto nell'a.a. 2022/2023, e poco proficuo l'inserimento della domanda "bloccante". Inoltre, il Prof. Tavarnelli non è in accordo con la soglia per pubblicazione dei risultati degli insegnamenti posta a 5 studenti rispondenti, poiché di conseguenza non si può accedere a questi risultati, con limitazioni alla possibilità di individuare le criticità ed apportare azioni correttive concrete.

Prende la parola la **Prof.ssa Carmen Marinelli** (presidente del CpD in FTA responsabile Assicurazione della Qualità della Didattica per il DSFTA). La Prof.ssa concorda per l'utilità di un monitoraggio continuo delle azioni di miglioramento. Il DSFTA si confronta con una bassa numerosità degli studenti iscritti e frequentanti, soprattutto per gli insegnamenti opzionali e quindi ha attuato delle strategie che possano ovviare alla mancata restituzione delle valutazioni per insegnamenti con meno di 5 rispondenti. Questo avviene tramite discussione nelle assemblee che coinvolgono tutti i docenti (programmate 2 volte all'anno) dove vengono anche discussi gli esiti dei questionari. Purtroppo quest'anno le valutazioni sono state rese disponibili in ritardo, per cui alcune assemblee dei CdS del DSFTA sono state rinviate. La Prof.ssa Marinelli osserva che i quesiti D1-D3 siano caratterizzati da maggiori criticità da più a.a., sebbene ci siano stati dei miglioramenti. Nel caso del CdS in FTA, un'azione correttiva per il quesito D1 potrebbe essere costituita da "insegnamenti di allineamento" per gli studenti del primo anno; per ora, la soluzione è stata quella di suggerire agli studenti di partecipare a insegnamenti di ingresso organizzati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (DIISM), con il quale FTA scambia varie mutazioni. Esiste il sistema di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) mediante didattica interattiva e laboratori virtuali dove le carenze degli studenti vengono approfondite e riverificate con test successivi. Il CpD si avvale dei feedback che provengono dagli studenti e dai loro rappresentanti (per esempio nella verifica del syllabus). Ciò tende a attenuare le problematiche per gli insegnamenti per i quali non si dispone dei risultati dei questionari. Per quanto riguarda alcune criticità per il quesito D5, per la condivisione del materiale didattico al momento non è escluso l'impiego di altre piattaforme diverse da Moodle.

Interviene il **Prof. Pollifroni** avvertendo che l'utilizzo di altre piattaforme è negativo e sconsigliato.

Prende la parola la **Prof.ssa Bonechi** che consiglia di continuare l'implementazione delle procedure precedentemente descritte dai presidenti dei CpD per monitorare la qualità della didattica e tenere in considerazione le opinioni degli studenti. Sull'obbligatorietà del questionario, sottolinea i motivi della scelta di



Ateneo, basata sul considerare gli studenti abbastanza maturi da compilare il questionario in modo adeguato indipendentemente dall'obbligo. Per quanto riguarda invece la limitata numerosità degli studenti che può impedire la restituzione dei risultati su singoli insegnamenti, il PQA sta ancora valutando possibili soluzioni al problema.

Prende la parola il **Prof. Federico Maria Pulselli** (presidente uscente del CUPD delle Scienze Ambientali). Secondo il Prof. Pulselli il numero dei questionari è soddisfacente per i CdS SAeN ed ESA (rispettivamente ca. 90% e 100%), le valutazioni sono relativamente elevate e le criticità confermano quanto già noto, soprattutto per alcuni insegnamenti del primo anno. L'azione concreta intrapresa è stata quella di erogare "insegnamenti di supporto" tenuti da ricercatori (durata ca. 30-40 ore) prima degli appelli d'esame. Le opinioni degli studenti vengono raccolte nel CpD mediante i rappresentanti degli studenti e mediante lo svolgimento di assemblee studentesche. Per i valori minimi delle valutazioni emersi dai questionari ed evidenziati dal Prof. Disperati, il CpD svolgerà valutazioni puntuali sui singoli insegnamenti. Il Prof. Pulselli ritiene che eventi come quello di oggi siano importanti per l'evidenziazione e la condivisione degli elementi di forza e criticità che caratterizzano la didattica del DSFTA. Inoltre sottolinea che, anche per il ridotto numero di iscritti del DSFTA, docenti e studenti sono in continua comunicazione.

Interviene lo **studente Manolo Zocco**, componente della CPDS, che osserva che la questione del carico di studi non proporzionato ai CFU erogati (quesito D2) è spesso correlato con le insufficienti conoscenze pregresse dello studente (quesito D1). Inoltre, la suddivisione di esami in moduli viene percepita come moltiplicazione degli esami da sostenere. Rispetto all'esito delle valutazioni per il quesito D2 del CdS in ESA, lo studente Manolo Zocco sottolinea che per l'a.a. 2024/2025 è avvenuta una riorganizzazione degli insegnamenti che probabilmente gioverà sulla soddisfazione degli studenti nei prossimi a.a.. Per quanto riguarda la valutazione della piattaforma Moodle (quesito D5), probabilmente gli studenti dei primi anni si rivolgono a quelli degli anni successivi per ottenere il materiale didattico senza aspettare che i docenti lo carichino sulla piattaforma. Ciò può comportare una opinione falsata sull'esperienza di utilizzo della piattaforma. Tuttavia, si sottolinea che se il materiale fosse fornito per tutti gli insegnamenti in tempi più vicini allo svolgimento delle singole lezioni, la piattaforma sarebbe utilizzata in modo più diffuso.

Riprende la parola il **Prof. Disperati** sottolineando che, per quanto finora appreso nella struttura e nell'impiego della piattaforma SISValDidat, non risulta chiaro se e come vengano tenuti in considerazione i risultati relativi agli insegnamenti con meno di 5 rispondenti. Il Prof. Disperati suggerisce inoltre di organizzare incontri a cura del PQA per definire modalità condivise per l'analisi dei dati disponibili nella piattaforma stessa. Infine, il Prof. Disperati ricorda che non è stato possibile sospendere le attività didattiche in concomitanza con lo svolgimento dell'evento di restituzione e che, in data odierna, si è svolto inoltre per studenti e studentesse del primo anno il Corso di Formazione in Materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Ciò ha causato una partecipazione limitata e discontinua della componente studentesca all'evento di restituzione. La CPDS proporrà ai CpD di inserire nei calendari didattici dei CdS del DSFTA una data condivisa per lo svolgimento dell'evento di restituzione all'inizio del primo semestre di ogni a.a., durante la quale sia stabilita a priori la sospensione delle attività didattiche.

Alle 12:30, non essendovi altri interventi, l'evento è concluso.

La Segretaria della CPDS del DSFTA

Prof.ssa Cristina Panti

Il Coordinatore della CPDS del DSFTA

Prof. Leonardo Disperati